



SPIRITISMO

Radiocommedia in un atto
Di C.M. FRANZERO



PERSONAGGI

Lady Angela
Brigida, sua governante
Brillantina, celebre medium
Sir Arcibaldo Gaffer, Direttore della " Ectoplasma Gazette"
Dottor Zoffani, giornalista di Vienna
Invitati di ambo i sessi
Nuvola D'Argento, Spirito che guida il Medium
Primo Spirito
Secondo Spirito
Terzo Spirito



Commedia formattata da Cateragia per il Sito GTTEMPO

Per intendere con esattezza il significato umoristico di questo atto, è bene tenere presente che dello spiritismo milioni di anglosassoni fanno una religione.

Salotto nella casa di Lady Angela a Berkeley Squa-re, a Londra. I servi sono stati tutti congedati per la circostanza, eccetto la vecchia governante Brigida.

Lady Angela - (Vedova. Ha passato da un pezzo la quarantina. Ricca. Crede ardentemente nel nuovo culto dello Spiritualismo) E ora, Brigida, dammi una mano per appendere questa coperta davanti alla finestra.

Brigida - Eccomi, *Milady*.

Lady Angela - Vedi, Brigida, è assolutamente indispensabile evitare il più piccolo raggio di luce durante la seduta.

Brigida - Siederete sul serio all'oscuro?

Lady Angela - Ma naturalmente! Non lo sai che gli spiriti sono visibili soltanto nell'oscurità?

Brigida - Madonna misericordiosa, fa' che io non ne veda nessuno!

Lady Angela - Non fare la sciocca! Sono tutti spiriti di persone care. Dammi il martello. (*Martella sui chiodi per appendere la coperta*) E gli Spiriti ci appaiono soltanto per recarci dei messaggi. E ora tutte le finestre sono a posto.

Lady Angela - Speriamo. Ti assicuro che la scomparsa di quella collana comincia a preoccuparmi. Se il colonnello lo viene a sapere non la finisce più.

Brigida - Eppure, *Milady*, se fossi in voi io mi rivolgerei alla Polizia. Anche il domestico lo diceva oggi. Non fosse che per scaricare noi di una responsabilità. O, per lo meno, metterei la cosa nelle mani del vostro avvocato.

Lady Angela - E così quel vecchio beccamorto di Sir Gregory metterebbe un annuncio sul *ce Times* », e poi informerebbe la Compagnia di Assicurazione, e io passerei la giornata a rispondere agli interrogatori della Compagnia come se la collana l'avessi fatta sparire io per frodare l'Assicurazione! Tu non sai che razza di dèmoni sono questi ispettori di assicurazioni! Degli autentici inquisitori. La povera *Lady* Rosalinda l'avevano ridotta a un cencio quando avevano trovato i suoi diamanti nascosti sotto un tappeto della camera da letto. Dicevano che l'affare sembrava poco chiaro. Per poco non la trascinarono in Tribunale. Grazie tante, ma io non mi metto al rischio, se posso farne a meno.

Brigida - Forse *Milady* ha ragione.

Lady Angela - Lo so bene che ho ragione. E ora le sedie. In circolo, così. E la poltrona per il *Medium*. E adesso va a prendere la corda.

Brigida - La corda? Perché, lo impiccate il *Medium*?

- Lady Angela - Non dire schiocchezze. Non lo sai che quando il *Medium* è sotto controllo dello spirito che gli fa da guida può fare qualunque cosa se non è legato?
- Brigida - (con *autentica esuberanza irlandese*) Madonna del Santissimo Sacramento! (*Va a prendere la corda in un armadio*).
- Lady Angela - E adesso i fiori, sul tavolino nel mezzo del circolo. Così, garofani rossi e bianchi.
- Brigida - Per che cosa i fiori ?
- Lady Angela - (*dando gli ultimi tocchi*) Perché molte volte gli spiriti si divertono coi fiori. Io mi sono trovata a delle sedute dove tutti abbiamo sentito la nostra faccia carezzata dai fiori.
- Brigida - Io sarei morta dalla paura.
- Lady Angela - Ed ora dammi una mano a mettere sul tavolino la *boite-à-musique*.
- Brigida - Non disturbatevi, *Milady*. Posso alzarla da me. (*Solleva la pesante cassetta - una di quelle vecchie scatole di ebano, in cui è racchiuso un cilindro dentato e che emettono una musica di vecchie arie sentimentali - la mette sulla tavola con un sospiro. La scatola comincia a suonare*) Ohi!
- Lady Angela - Cosa c'è?
- Brigida - Madonna Santissima! Con tutto questo parlare di spiriti, questa cassetta si mette a suonare senza toccarla.
- Lady Angela - Avrai fatto scattare la molla posandola. (*Si q\$e il campanello della porta d'ingresso*) Svelta, Brigida, gli invitati cominciano ad arrivare. E ricordati di non domandare i nomi. Alle sedute non si danno i nomi. Accompagnali qui, e basta.
- Brigida - Va bene. (*Esce e ritorna accompagnando Sir Arcibaldo e il Medium*).
- Lady Angela - Ocaro, *Sir Arcibaldo*!
- Sir Arcibaldo - (*alto, inagrissimo, col collo avvolto in un'ampia cravatta di seta nera, alla romanticismo. E' un uomo molto importante nel regno degli Spiriti. Infatti ha l'aria di uno Spirito egli stesso*) Come state, *Lady Angela*? E questo è il nostro grande Professore Brillantine, il famoso *Medium* di Orenoco.
- Lady Angela - Onorarissima, professor Brillantine.
- Brillantine - (*è un uomo abituato a farsela con questo e con l'altro mondo. Parla con forte accento americano*) Fortunatissimo di conoscervi, *Lady Angela*.
- Lady Angela - (*piena di esaltazione*) Sarà proprio una serata memoranda. (*A Sir Arcibaldo*) Pubblicherete un resoconto nella «*Ectoplasmic Gazette* » ?

- Sir Arcibaldo - Vedremo, vedremo.
- Lady Angela - Ho udito che state preparando un libro in collaborazione con il professor Brillantine. Tutte le sue esperienze londinesi. Avete già scelto il titolo?
- Brillantine - Non abbiamo ancora deciso, ma sarà sicuramente un gran libro.
- Lady Angela - Meraviglioso, proprio meraviglioso.
- (Entrano man mano gli altri partecipanti alla seduta: due signore, due signori, un'altra signora dalla voce angosciata, il dottor Zoffani che va a salutare Lady Angela. Gli altri fanno soltanto un saluto col capo, e conversano sottovoce fra di loro).*
- Zoffani - *(Un uomo che sa l'importanza di essere sempre attento. Parla con leggero accento forestiero)* Molto gentile, Lady Angela, l'avermi invitato a questa seduta. Sono certo che mi interesserà moltissimo.
- Lady Angela - Come state, dottor Zoffani? Sir Arcibaldo, vi voglio presentare il dottor Zoffani, un brillante giornalista di Vienna, che si interessa al nostro movimento. Il dottor Zoffani scriverà le sue impressioni pel suo giornale. E questo, dottor Zoffani, è il famoso Sir Arcibaldo, il grande scrittore e direttore delr l'cc Ectoplasmic Gazette ».
- Zoffani - Molto piacere di conoscervi. Ho letto molte volte le vostre opinioni sul vostro giornale, anche se non mi sono sempre trovato d'accordo con voi, se mi permettete di dirlo. Tante teste tante idee.
- Sir Arcibaldo - *(con condiscendenza)* E voi per quale giornale scrivete, dottor...
- Zoffani - *(pronto)* Zoffani, signore, Zoffani. Come il pittore, se mi permettete. Anche lui era austriaco, sebbene voi lo abbiate incamerato come inglese. Ma noi non vi badiamo! Il mio giornale è la «Verneining Zeitung». Un giornale che nega tutto. Distruggere è il miglior modo per ricostruire. E ora siamo interessati nello spiritismo...
- Sir Arcibaldo - Volete dire spiritualismo.
- Zoffani - Immagino che sia la stessa cosa. Comunque, è un fenomeno interessante questo vostro fare dello spiritismo una religione.
- Una Voce - Ma come potete considerarlo diversamente?
- Zoffani - Già, forse avete ragione. Ma a me sembra che fare una religione dello spiritismo abbia odore di eretico.
- Una Voce - Eretico? Ma non sapete che il nostro Spiritualismo è tutt'uno con la Bibbia?
- Zoffani - Mi guardo bene dal metterlo in dubbio. Voi inglesi avete una passione per inventare sempre nuove religioni e metterle tutte nel grembo del buon Dio...
- Sir Arcibaldo - Quando milioni di persone hanno trovato conforto in messaggi e visioni che

sono quasi miracoli...

Zoffani - Credevo che per gli inglesi i miracoli fossero una prerogativa della Chiesa di Roma...

Sir Arcibaldo - Caro signore, i miracoli sono sempre possibili dovunque vi è della gente disposta a crederli. E noi, tutti noi, siamo dei cercatori della Verità.

Zoffani - *(alquanto imbarazzato, come chi si avvede che la sua osservazione l'ha portato troppo lontano)* Capisco, capisco. E non posso che ammirare la vostra sete di Verità. *(Di nuovo alquanto beffardo)* Ma il fatto è che noi in Austria pensiamo che la verità è un lusso che costa troppo caro. E non ci sembra che valga la pena di perder tempo a provare nuove religioni. Probabilmente noi tendiamo piuttosto a praticare l'agnosticismo. Come diceva Confucio, il miglior modo di restare amici cogli Dei è starsene lontani...

Sir Arcibaldo - *(con sussiego)* Lady Angela, se siamo tutti qui, vogliamo cominciare?

Lady Angela - Certamente, Sir Arcibaldo. Siamo tutti qui, vero?

Brillantine - Allora cominciamo.

(Si avviano verso il circolo di sedie).

La Signora dalla voce angosciata *(a parte, a Zoffani)* Scusatemi, dottor er..., ma mi interessava molto quello che dicevate poco fa... Quella pratica di cui parlavate, agn...

Zoffani - Agnosticismo, signora.

La Signora dalla voce angosciata - Sì, sì, a-gno-sticismo. E ditemi, dottore, è meglio praticarlo al mattino o alla sera?

Zoffani - Oh! Cara signora, se fossi in voi agnostizzerei alla notte!

(Tutti seggono).

Brillantine - È forte abbastanza questa poltrona per la mia guida?

Lady Angela - Oh, sì, è fortissima. Almeno spero. Volete che ci sediamo in un ordine particolare, professor Brillantine?

Brillantine - Forse è meglio sedere un signore e una signora, alternati.

Lady Angela - Io allora siederò qui. E voi, dottor Zoffani, alla mia destra.

Brillantine - Tu, Arcibaldo, mettiti alla mia sinistra.

Zoffani - Bisogna che vi stringa le mani, signore? E mi perdonerete se ve le stringerò troppo?

Alcune voci - Silenzio!

Un'altra voce - È legato bene il *Medium!*
Sir Arcibaldo - (*annoiato*) Volete provare la corda?
Una voce - (*contrita*) Oh, no; domandavo soltanto.
Brillantine - Lasciategli provare la corda.

(*Da una scatola il Medium trae un lungo cono di metallo.*)

Zoffani - (*piano, ai suoi vicini*) Che cosa sta cavando fuori il *Medium* da quella scatola?
Lady Angela - La tromba. La tromba da cui parleranno gli Spiriti.
Brillantine - Ora spegnete la luce.

(*Viene spenta la luce.*)

Brillantine - Cominciamo con un inno.

(*Cantano un inno: a Sotto le tue ali». Cantano sottovoce, con quelle voci di testa e alquanto scordate che sono specialità degli inglesi. Ma Veffetto è di entusiastica fede. La voce di Brillantine, caratterizzata dal suo accento americano, predomina sulle altre; poi, d'improvviso, Brillantine cessa di cantare, e al di sopra del coro si ode un russare forte, finché alla fine dell'inno col suo bravo « Amen! » nel silenzio intenso si ode soltanto il russare misterioso del Medium che sta entrando in trance con scosse e convulsioni, come una. Sibilla sul tripode.*)

Zoffani - (*piano*) Cosa sta succedendo?

Lady Angela - Sst! Sta entrando in *trance*.

(*Una voce comincia a cantare. Non è una voce « umana ». È una voce che viene dall'ai di là. La voce canta bene, con un profondo tono baritonale, simile alla voce che può essere emessa da un ventriloquo, ma ha un forte accento da Pellirossa.*)

Zoffani - (*sottovoce*) Chi è?

Lady Angela - (*c. s.*) È lo Spirito che controlla il *Medium*. La sua Guida.

Zoffani - Oh!

Lo Spirito di Nuvola d'Argento - Parla Nuvola d'Argento...

Zoffani - (*ridendo*) Tutte le nuvole hanno una fodera d'argento. Questa è tutta fodera.

Lo Spirito - Questa sera condurrò qui fra voi alcuni Spiriti che sono ansiosi di comunicare con i loro cari che sono rimasti di qua...

Zoffani - Che cosa è quella luce che si muove ?

(Una luce, come un globulo di fuoco fatuo, si muove nel circolò).

Altra Signora accanto a lui *(sempre sottovoce)* È una materializzazione. Una luce che viene dall'altro mondo.

(D'improvviso la voce di Nuvola d'Argento si sposta, gira per la stanza, si sofferma a cantare presso l'uno e l'altro dei presenti).

Voci di presenti - Oh, è venuto a cantare nel mio orecchio! - Sì, caro, sono tanto contenta che tu voglia farti riconoscere da me. - Avrai un messaggio per me?

Zoffani - *(gridando)* Una mano mi ha picchiato sulla testa! E quella voce è venuta a cantarmi nelle orecchie!

Sir Arcibaldo - *(con compunzione)* Vi prego di rispettare il nostro silenzio.

(// cono di metallo si muove sulla tavola. Il cantare cessa, e si ode una voce che parla dentro un megafono).

Nuvola d'Argento - C'è con me uno Spirito che desidera comunicare con una signora. Il suo nome è Giorgio. Il nome della signora è Augusta.

Una Signora - È per me.

(L'atmosfera diventa misteriosa e fantastica. Nel silenzio intenso, rotto soltanto dal respiro ansimante del Medium, pare di udire il fluttuare di uno spettro).

Primo Spirito - Augusta!

La Signora - *(con tono isterico)* Sì, caro!

Primo Spirito - Che felicità riudire la tua voce...

La Signora - Ti trovi contento nel tuo mondo ?

Primo Spirito - Tanto contento... Ma sento la tua mancanza... Vorrei che tu mi raggiungessi presto...

La Signora - *(inesprimibile)* Oh!

Primo Spirito - Arrivederci, Augusta... Ve-glierò su di te questa notte...

Una voce - Che bella dimostrazione!

Nuvola d'Argento - *(canta di nuovo, forte, girando rapido nel circolo. Il cono di metallo si muove)* Un grande Spirito è con me! Pensieri di bellezza scaturiscono dalla mia mente verso il mondo inferiore. O voi, amico carissimo, grande giornalista Arcibaldo, un messaggio sta per giungere a te...

Secondo Spirito - Buona sera, Arcibaldo. Perché ti stai lambiccando con tutti questi pensieri

di Spiriti? Non ti pare che la vita sia noiosa abbastanza senza continuarla al di là? (*È uno Spirito che parla limpidamente, con una voce lucida quanto i suoi pensieri, punteggiata da un lieve senso di beffa*).

- Sir Arcibaldo - Noi siamo ansiosi di provare le nostre esperienze.
- Secondo Spirito - Caro Arci, « esperienza è il nome che ognuno dà ai propri errori »...
- Sir Arcibaldo - Mi pare di riconoscere questo... Sei per caso Oscar Wilde?
- Secondo Spirito - Vedo che i miei pensieri sono ricordati più dei miei atti.
- Sir Arcibaldo - Ora che mi hai dato il piacere di parlare con te, vuoi dirmi se è vero che tu sei già apparso in questo mondo altre volte?
- Secondo Spirito - O Arcibaldo, e perchè vuoi che io tradisca l'innocentissima bugia di qualche povero *Medium*? Non sono forse i vostri sacerdoti, i *Medium*? E se noi dovessimo guardare in fondo a tutto quello in cui crediamo, che cosa ne resterebbe della nostra fede?
- Sir Arcibaldo - Vedo che non ti sei messo d'accordo con la semplicità.
- Secondo Spirito - La semplicità è soltanto il risultato ultimo dell'artificio.
- Sir Arcibaldo - E come ti è avvenuto di trovarti nel mondo degli Spiriti nostri amici?
- Secondo Spirito - Ecco, non so proprio se io ti sceglierei per un amico; ma hai dimenticato che il dolore di un peccatore vale più di tutta la virtù di una vita comune?
- Sir Arcibaldo - E trovi che il mondo al di là è più bello del nostro?
- Secondo Spirito - L'idea di bellezza è e resterà il punto cruciale della relatività. Io mi ero sforzato di interpretare tutta la vita in termini di bellezza; ma la capacità degli uomini a comprendere le immaginazioni di un artista ha dei limiti angusti. Il nostro mondo al di là? Guglie altissime, città che nella luce mattutina appaiono di alabastro, agata e perle... Ce ne viviamo in un'*Arcadia*, tra fiori e fontane, in residenze di stile greco e orientale...
- Sir Arcibaldo - Ma allora il mondo al di là ha un'apparenza materiale?
- Secondo Spirito - (*beffardo*) Il suolo del mondo degli Spiriti è di profondità ben maggiore di quello del vostro pianeta; e la vegetazione è stimolata dalle speciali condizioni magnetiche dell'aria a un grado sconosciuto al vostro mondo...
- Sir Arcibaldo - Mi sembra una bella fantasia...
- Secondo Spirito - E credi che sarebbe piaciuto a me se fosse stato puramente normale?
- Sir Arcibaldo - (*imbarazzato*) Eh...
- Secondo Spirito - E noi viviamo tutti insieme, artisti e principi e filosofi, sempre in un amato

così stimolante che tutto l'universo sembra un diapason squisito di musica dolce e di fascino...

Sir Arcibaldo - E come passate le giornate?

Secondo Spirito - Conversando, mio caro. Conversando. Vi sono così pochi uomini (e donne) nel vostro mondo capaci di godere una bella conversazione, che vai la pena di morire per poter godere l'arte di conversare nel mondo al di là! Naturalmente, anche noi abbiamo i seccatori, che perdono il tempo a occuparsi dei mortali. Anche nella nostra società di Spiriti - a proposito, Arci, dove è possibile trovare una società più spirituale che quella degli Spiriti?... - insomma anche tra gli Spiriti la filantropia resta sempre la consolazione dei seccatori.

Sir Arcibaldo - E tu, personalmente, come impieghi le giornate?

Secondo Spirito - Ma ti pare! Ho mai cercato in vita mia di « impiegare una giornata »? Fare niente con intelligenza è molto più difficile che essere affaccendati.

Sir Arcibaldo - Voglio dire, Oscar, non hai qualche incarico speciale?

Secondo Spirito - *(con gusto)* Oh sì, ce l'ho. Un incarico specialissimo. Figurati che ho l'incarico di mettere in circolazione tutte le cretinerie che tu pubblichi sulla tua « Ectoplasmic Gazette »...

Zoffani - Carina questa, Sir Arcibaldo!

Secondo Spirito - *(allontanandosi nell'aere)* Buona notte, buona notte...

(La boîte-à-musique comincia a suonare. Qualche cosa attraversa la stanza, cascando qua e là).

Voci di presenti - Mi è caduto un fiore in grembo! - Anche a me...

(Nuvola d'Argento canta di nuovo).

(S'odono d'improvviso tre colpi, forti, distinti) :

« Tac! Tac! Tac! ».

Voci di presenti - Cielo! - Che cos'è? - C'è qualcuno alla porta...

« Tac! Tac! Tac! ».

Brigida - Madonna santissima! *Lady* Angela, viene dall'armadio!

(Si ode il rumore dell'armadio che si apre):

« K-r-r... Scriiic... ».

Voci di presenti - Quell'armadio si apre! - Qualcuno spinge la porta dal di dentro!

- Brigida - (*tra se*) Ed io mi ero dimenticata di girare la chiave quando avevo preso la corda...
- Nuvola d'Argento - Ora viene nel circolo uno Spirito che sembra familiare con questa stanza. È pieno di buon umore. Uditelo, come ride...
- Terzo Spirito - (*ridendo*) Ah, ah, ah! (*Degli invisibili passi pesanti attraversano la stanza*).
- Voci - (*con spavento*) È sortito dall'armadio!
- Terzo Spirito - (*con sarcasmo*) Fa veramente piacere trovarsi di nuovo a casa propria. E così, Angela, che te ne pare di riudire la mia voce?
- Lady Angela - (*alquanto affrettata*) O Bob, come riconosco la tua voce! Sembra un secolo da quando l'avevo udita per l'ultima volta...
- Terzo Spirito - Davvero! E ben lieta eri stata di non udirla più!
- Lady Angela - Sei sempre lo stesso ragazzo burlone...
- Terzo Spirito - E ti potrei raccontare una burla...
- Lady Angela - (*con crescente imbarazzo*) Senti, Bob, io vorrei rivolgerti una preghiera. Vorrei che tu mi aiutassi con un messaggio... Una parola di consiglio... Sai, la collana è sparita. E io sono tanto affannata che tuo fratello lo venga a sapere. Aiutami, Bob, se è vero che dal mondo degli Spiriti voi vedete tutto più chiaro di noi...
- Terzo Spirito - Più chiaro, sicuro, più chiaro! Tanto più chiaro, cara mia, che potrei dirti subito dove è finita la tua collana...
- Lady Angela - O Bob, dimmelo!
- Terzo Spirito - Dirtelo! Ma con piacere, moglie mia. Ah, ah! Era un pezzo che avevo voglia di farti questa burla! La tua collana è andata... dal tuo amante!
- Lady Angela - (*di scatto*) Che cosa?
- Terzo Spirito - Ma sicuro, cara mia! E tu credevi che io non lo avessi mai saputo che tu avevi un amante... Alla tua età! Va', va' da lui, domanda a quel bell'individuo dove è andata a finire la tua collana... (*Si allontana*).
- (*Circola un sogghignare represso*).
- Lady Angela - (*furibonda*) Brigida, qualcuno, accendete la luce, subito! Questo non è uno scherzo. È uno scandalo. E in casa mia! Una diffamazione! Sir Arcibaldo, signor Brillantine, mi spiegherete questo scherzo!
- (*Mentre Lady Angela parla si odono molte voci, tutte insieme*):
- Voci - Ssst, Lady Angela! - Lady Angela, non interrompete la seduta! Può uccidere

il *Medium*. - Era lo Spirito che parlava. - Lo Spirito di vostro marito.

Lady Angela - Ridicolo! È uno scandalo, un vero scandalo!

Sir Arcibaldo - *Lady Angela*, siate gentile! Lasciateci svegliare il signor Brillantine gentilmente.

(*Il Medium si risveglia con grandi sospiri*).

Brillantine - Che cosa è accaduto? Sento ancora forze misteriose dentro di me. Sensazioni di allarme...

Lady Angela - (*con calore*) Allarme! Mi pare! Sono stata insultata. Sono state fatte delle insinuazioni contro di me. È una cosa scandalosa. E in casa mia!

Brillantine - (*a parte*) Che cosa è accaduto, Arci?

Sir Arcibaldo - (*c. s.*) Te lo dirò dopo. Buffo assai... (*A Lady Angela*) Ora, *Lady Angela*, dovete riposare qualche minuto. Io sono sicuro che tutti noi comprendiamo che anche i nostri cari Spiriti amano qualche volta fare uno scherzo...

Lady Angela - (*aggrappandosi con sollievo al pretesto*) Davvero, *Sir Arcibaldo*? Oh, voi mi sollevate! (*Con un sospiro*) E ora, *Sir Arci-baldo*, volete per cortesia accompagnare i signori nella sala da pranzo? Io vi raggiungerò tra qualche minuto...

(*Gli invitati sortono pettegolando*).

Voci - Che prova meravigliosa! - Signor Brillantine, questa sera vi siete sorpassato! - *Sir Arcibaldo*, è stato veramente gentile di invitarmi... - E povera *Lady Angela* che colpo per lei! - Buffo assai, assai...

(*Una pausa, per indicare che tutti gli invitati sono usciti*).

Brigida - Siete sicura, *Milady*, che vi sentite bene ora?

Lady Angela - Sì, sì, Brigida, sto bene. Dammi soltanto un'altra presa di sali. E fammi incipriare il naso.

Brigida - Però, *Milady*, ve l'avevo detto. Sarebbe stato molto meglio se aveste esposto la cosa tranquillamente al vostro avvocato.

Lady Angela - Un vero dramma. E davanti a tutta quella gente... E quella lingua velenosa di *Sir Arci*... Bisognerà che mi intenda bene perchè non pubblichi tutto nella sua «*Ecto-plasmic Gazette*»... (*Con uno scatto*) Chi c'è?

Zoffani - Sono soltanto io, cara *Lady Angela*. E, vi prego, non credete che stessi ascoltando. Sono venuto soltanto a cercare il mio portasigarette. Oh, eccolo qui! (*Una breve pausa, poi, ineffabilmente*) E, *Lady Angela*, visto che domani me

ne ritorno a Vienna, mi perdonate se vi dico una cosa? Ma è proprio un peccato vedere che la gente ha sempre i proverbi sulle labbra, e poi non si ricorda mai di metterli in pratica... E voi inglesi avete un proverbio così appropriato: « Chi ha qualche fantasma in un armadio deve tenerne la porta ben chiusa...». Non è vero, *Lady Angela*?...

(Le voci dileguano. Si ode la boîte-à-musique ripetere la sua vecchia aria).

FINE